Nota: Le percentuali, arrotondate all'unità, indicano rispettivamente l'incidenza del contributo ordinario del MAE sul totale delle entrate e l'incidenza di alcune delle principali voci di spesa sul totale delle uscite.

Annotazioni

Il consuntivo 2003 chiude con un disavanzo di 26.267 Euro che sommato al residuo degli esercizi precedenti di € 4.126 riporta ad un disavanzo complessivo di 30.393 Euro che l'ente prevede di coprire con il contributo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. I bilanci sono ben dettagliati ed articolati. In complesso la situazione finanziaria dell'Ente appare soddisfacente.

Principali contributi erogati da enti ed istituzioni pubbliche (anno 2003)

Contributi da privati ed Enti privati	46.728 Euro
Contributo straordinario Ministero Beni e Attività Culturali	9.998 Euro
Contributo Gruppo PPE al Parlamento Europeo	8.000 Euro
Contributo Ministero Beni e Attività Culturali per le celebrazioni De Gasperi	198.446 Euro
Contributo Enti pubblici e Privati per le celebrazioni De Gasperi	710.000 Euro

4.13. CIME

Denominazione sociale e sede
Consiglio Italiano del Movimento Europeo
Piazza della Libertà, 13
00192 Roma

Tel. 06/36001705
Fax 06/36001705
e-mail *segreteriacime@tin.it*

Presidente Giorgio Napolitano
Segretario Generale Filadelfio Basile

Caratteristiche e finalità
L'Istituto promuove gli ideali europeistici e federalistici nell'opinione pubblica e presso gli enti locali. Promuove i contatti con organismi internazionali e istituzioni comunitarie. Organizza incontri e convegni e cura la pubblicazione di un bollettino periodico. Obiettivo principale dell'azione dell'Istituto è quello di sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi dell'integrazione europea.

Contributo MAE

2001	140.000.000	Lire
2002	61.785	Euro
2003	56.300	Euro

Principali attività svolte nel 2003
Durante il 2003 il CIME ha promosso attività di comunicazione, informazione e studio volte a sviluppare in Italia il "dibattito sul futuro dell'Unione europea", come auspicato dalla dichiarazione di Nizza del dicembre 2000 e confermato dalla dichiarazione di Laeken del dicembre 2001. Questo ha comportato un'attenzione particolare ai lavori della Convenzione europea come anche alle problematiche legate al concretizzarsi del progetto di allargamento dell'Unione.

Conferenze, Convegni, Seminari
- Nell'ambito del progetto, cofinanziato dalla Commissione europea, "Le sfide del Sud Europa", si sono tenuti due convegni:

- Il Convegno di Salerno, dal titolo "Mediterraneo nell'Europa dopo l'allargamento", tenutosi il 26 maggio 2003, in collaborazione con l'Associazione europea degli insegnanti e il locale Centro europeo "Jean Monnet" dell'Università di Salerno, con il patrocinio delle amministrazioni provinciale e comunale.
- Il Convegno di Trieste, dal titolo "Europa e Balcani: gli effetti politici economici e sociali dell'allargamento", svoltosi il 18 luglio 2003, promosso con la collaborazione dell'Istituto Internazionale Jacques Maritain.
- Il tema del futuro di una Europa allargata è stato anche il filo conduttore della partecipazione del CIME alle celebrazioni della "Festa dell'Europa" del 9 maggio 2003. I festeggiamenti si sono tenuti il 9-10 maggio in Piazza del Popolo a Roma, e hanno permesso ad un ampio pubblico di conoscere meglio i Paesi dell'Allargamento, nonché di informarsi presso gli stand delle istituzioni europee, del Dipartimento per le Politiche Comunitarie, del Comune (Cantiereuropa) e del CIME sull'attualità politica europea.
- Il 3 ottobre a Roma il CIME, le associazioni coinvolte nei lavori della Conferenza Intergovernativa ed altre importanti realtà della società civile italiana si sono riunite in un convegno-dibattito "Il progetto di Costituzione europea approvato dalla Convenzione: modificarlo o accettarlo? Le opinioni della società civile italiana alla vigilia dell'apertura della Conferenza intergovernativa".
- Convegno dedicato al tema dei rapporti dell'Unione Europea con i paesi limitrofi, con il sostegno del Ministero Affari Esteri, che ha erogato un contributo straordinario di Euro 4000, Roma, 5 dicembre 2003.

Altre iniziative

Il CIME ha partecipato con propri rappresentanti alle principali iniziative promosse in Europa dal Movimento Europeo Internazionale, tra le quali il Consiglio Federale di Atene. Si segnalano inoltre la riunione dei Segretari generali dei vari Consigli nazionali dei Movimenti europei (Bolsena, 25-27 settembre 2003), e il Consiglio Federale del Movimento Europeo Internazionale nell'ambito del semestre di Presidenza italiano dell'Unione (Roma, 5-7 dicembre 2003).

Pubblicazioni

Sono stati pubblicati, nell'anno 2003, due numeri speciali del bollettino di informazione "UniEuropa" (n°24 a febbraio, n°25 a luglio). La rivista viene inviata tramite posta e gratuitamente ad un indirizzario specializzato di circa 1.000 destinatari.

Situazione finanziaria

CIME	Consuntivo 2002		Consuntivo 2003	
Contributo ordinario del MAE	61.785	30%	56.300	25%
Contributo straordinario MAE	9.000		4.000	2%
Entrate	205.095		225.879	
Uscite	208.561		226.188	
Avanzo/disavanzo di gestione	-3.466		-309	
Spese per il personale	17.293	8%	17.116	8%
Consulenze/Collaborazioni	12.524	6%	15.663	7%
Spese Generali	43.706	21%	23.707	10%
Spese Istituzionali	118.058	57%	102.247	45%
Interessi passivi				
Interessi attivi				

Nota: Le percentuali, arrotondate all'unità, indicano rispettivamente l'incidenza del contributo ordinario del MAE sul totale delle entrate e l'incidenza di alcune delle principali voci di spesa sul totale delle uscite.

Annotazioni

I bilanci sono ben articolati e dettagliati, i costi relativi alle varie attività sono correlati alla natura ed all'entità delle entrate e non presentano voci che possano dar luogo a particolari osservazioni. Il bilancio consuntivo 2003 chiude con un disavanzo di € 309. La gestione economica e patrimoniale dell'Ente appare buona e la gestione appare corretta con un'alta percentuale di attività istituzionali. Vari progetti vedono la compartecipazione ed il sostegno di enti locali e delle istituzioni dell'Unione.

Principali contributi erogati da enti ed istituzioni pubbliche (anno 2003)

Commissione Europea e progetti finalizzati 36.583 Euro

Fondazione ed Associazioni 7.000 Euro

4.14. CeSPI

Denominazione sociale e sede
Centro Studi di Politica Internazionale
Via d'Aracoeli, 11
00186 Roma

Tel. 06/6990630
Fax 06/6784104
e-mail *cespi@flashnet.it*
sito web www.cespi.it

Presidente Silvano Andriani
Direttore esecutivo José Rhi Sausi

Caratteristiche e finalità
Il CeSPI promuove e sviluppa studi e ricerche sui temi della politica internazionale; organizza convegni, seminari e dibattiti anche con la collaborazione di analoghi organismi italiani e di altri Paesi; pubblica libri e periodici, fornisce consulenza. Alcune iniziative sono realizzate in collaborazione con altri centri di ricerca.

Contributo MAE

2001	234.000.000	Lire
2002	103.265	Euro
2003	94.000	Euro

Principali attività svolte nel 2003
Nel 2003 il Centro ha arricchito i suoi quattro settori di attività: ricerca, consulenza, formazione, divulgazione; ha operato per una maggiore collaborazione fra gli esperti che con esso collaborano nelle varie aree di ricerca; ha sviluppato contatti con istituzioni statali e substatali e con altri istituti e centri di ricerca e formazione, sia in Italia che all'estero. Nel campo della formazione, si segnala il Master in Sviluppo e Cooperazione al quale hanno partecipato tutti i ricercatori del Centro e che ha coinvolto un corpo docente composto da studiosi italiani ed internazionali.

Progetti di ricerca

Riguardo al tema dell'allargamento e dell'azione esterna dell'Unione Europea le ricerche del 2003 sono state le seguenti:

- Il processo di allargamento dell'Unione Europea: oltre all'attività di ricerca su settori specifici dell'allargamento, si è realizzato un lavoro di monitoraggio permanente delle relazioni esterne dell'Unione Europea e della PESC, del processo di stabilizzazione e associazione dei paesi balcanici, e della politica estera italiana;
- I valori dell'UE nella sua azione globale, partecipazione al gruppo di ricerca su "EU values in global action", finanziato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca Scientifica, coordinato dal Forum per i problemi della pace e della guerra di Firenze;
- Annali dell'Unione Europea, in collaborazione con l'Istituto Gramsci, che ha dato luogo, nel 2003, alla pubblicazione del primo volume degli Annali, "L'Unità dell'Europa".

Criminalità organizzata nei Balcani: nel 2003 questo filone di ricerca ha prodotto:

- il paper "Crimine, politica e prospettive europee nei Balcani";
- MigraCtion, progetto con l'obiettivo di monitorare e analizzare i flussi migratori da e attraverso la regione balcanica, e di analizzare le politiche dell'Unione Europea verso i Balcani in materia di migrazioni e asilo;
- Monitoraggio sui Balcani, collaborazione con l'Osservatorio permanente sui Balcani di Rovereto, volta in particolare all'arricchimento del sito www.osservatoriobalcani.org.

Le ricerche per l'area Migrazioni Internazionali comprendono:

- Programma MigraCtion. Migrazioni internazionali e politiche migratorie, sostenuto dalla Compagnia di San Paolo e dal Ministero degli Esteri, giunto al suo secondo anno, dedicato alle politiche migratorie dei paesi destinatari ed emissari di migrazioni, ed alle relazioni tra migrazioni e processi di sviluppo socio-economico dei paesi d'origine;
- Progetto IMIS (Fostering Egyptian local develompent through diasporic networks in Italy), per conto dell'Organizzazione Mondiale per le Migrazioni (Missione di Roma);
- MIDA (Migration for Development in Africa), progetto pilota promosso dall'OIM con il sostegno del Ministero degli Esteri;
- Programma Al.Ni.Ma., per il rimpatrio assistito di migranti di Albania, Marocco, Nigeria, finanziato dalla Commissione Europea;
- Il traffico internazionale di migranti: genesi, tipologia e dinamiche in una

prospettiva comparativa e interdisciplinare, inserito in un programma transnazionale sotto l'egida della European Science Foudation.

La ricerca nell'area della sicurezza ha avuto svolto i seguenti progetti:

- Security governance in the 'new' European Union, in collaborazione con "One Europe or Several", promosso dallo Economic and Social Research Council (ESRC) britannico;
- L'aiuto umanitario e le emergenze complesse, la ricostruzione post-conflitto e i processi di pace, articolato in tre filoni che analizzano sia le caratteristiche dell'aiuto umanitario, sia il ruolo degli operatori locali, nazionali e internazionali, ivi compresa la Commissione europea, nelle crisi di lungo periodo provocate dalle attuali emergenze complesse.
- Lo sviluppo locale in America Latina. Obiettivi e sfide per la cooperazione europea. Terza fase del Programma «America Latina 2020», condotto da un network di istituti di ricerca (CeSPI, IIK di Amburgo e AIETI di Madrid). La terza fase (2002-2003) ha unito l'analisi della necessità dello sviluppo locale in America Latina con l'individuazione dei vantaggi competitivi che offrono gli enti europei impegnati nella cooperazione decentrata.

I progetti svolti nell'area della finanza per lo sviluppo sono stati:

- Iniziative internazionali di cancellazione del debito e nuove risorse per lo sviluppo, progetto triennale finanziato dall'UE-DG Development, consistente in attività di monitoraggio, ricerca, realizzazione di rapporti annuali;
- A favorable macro-economic environment, innovative financial instruments and international partnership to channel workers' remittances towards the promotion of local development, progetto annuale finanziato da UE-FEMISE legato al programma "Finanza per lo sviluppo" e MigraCtion";
- Targeting the transparency. The reality of Italian financial flows to Ldcs; Finanza per lo sviluppo: la mobilitazione di risorse a livello locale in Europa, promosso dall'Ucodep e in collaborazione con istituti di ricerca stranieri;

Nell'area della cooperazione internazionale:

- The Reality of Aid, nona edizione del Rapporto annuale sulla cooperazione allo sviluppo;
- Il governo delle città mediterranee, progetto biennale (finanziato da MIUR e Ministero dell'Economia, FISR) intitolato "Politiche per l'economia informale, la mobilità urbana e la cooperazione allo sviluppo", inserito nel programma CNR "Coesione sociale, identità mediterranea e popolazione nei sistemi urbani del Mediterraneo: fondamenti delle politiche di sviluppo sostenibile";

- Il glossario "open source" della cooperazione allo sviluppo;
- Programma SETI (Sustainable Growth, Employment Creation and Technological Integration in the European Knowledge-Based Economy), promosso e coordinato dal College of Europe di Bruges assieme al CeSPI, alla University di Sussex, alla University di Nottingham e alla Universidad Complutense di Madrid per conto della DG Science Research and Development della Commissione Europea.

Conferenze, convegni e seminari

- Sul tema della sicurezza nella "nuova" Europa convegno internazionale, organizzato assieme al Programma "One Europe or Several?" del Sussex European Institute, dal titolo "Il governo della sicurezza nella "nuova" Unione Europea. L'incontro si è tenuto a Roma il 14 febbraio 2003.
- Convegno internazionale "Milano con l'Africa. Il ruolo delle città nei progetti di cooperazione", realizzato assieme al comune di Milano, l'ISPI, l'Università degli Studi di Milano, l'Ospedale Luigi Sacco e la Fondazione Giordano dell'Amore (Milano, 10-11 aprile 2003).
- Seminario internazionale su "El Desarrollo local en America Latina. Logros y desafios para la Cooperaciòn europea", organizzato nel quadro del programma RECAL, assieme all'IILA e in collaborazione con Banco Inter-Americano de Desarrollo e la Commissione Europea (Roma, 11 aprile 2003).
- Seminario su "La questione turca e l'Europa", organizzato assieme a Etnobarometro.
- Seminario organizzato assieme alla Scuola Superiore Sant'Anna di Studi universitari e di perfezionamento e in collaborazione con il NATO Office of Information and Press, su "Attori civili e militari nelle operazioni di peacekeeping e di gestione delle crisi. Approcci a confronto, obiettivi e ruoli nelle emergenze complesse".
- Seminario internazionale nel quadro del Programma ASCOD su "Il futuro dell'Europa sud orientale tra sviluppo locale e integrazione europea. La cooperazione decentrata e il semestre italiano di presidenza dell'UE".
- Il X Castelgandolfo Colloquium on Atlantic Affairs, intitolato "Mare Nostrum? EU/European and US Vision on the Future of Mediterranean Security", è stato come di consueto organizzato assieme alla Fondazione Friedrich Ebert-Ufficio di Roma e al NATO Office of Information and Press (Castelgandolfo, 11-12 luglio 2003).
- Convegni su "Diaspore africane e cooperazione decentrata per lo sviluppo" e "Diaspora africana e opportunità di sviluppo", organizzati nell'ambito del Progetto MIDA-Italia assieme all'Organizzazione Internazionale per le

Migrazioni (OIM), rispettivamente 12 settembre e 4 ottobre 2003.

- Conferenza internazionale su "Il partenariato interregionale nella politica di prossimità: il Mediterraneo e i Balcani. Semestre della Presidenza italiana dell'UE".

Formazione

- "Master SEC in Sviluppo e Cooperazione", ideato, organizzato e gestito dal CeSPI in collaborazione con lo STOA' (Istituto di Studi per la Direzione e Gestione di Impresa). Il progetto èstato approvato ed è finanziato dal Ministero dell'Università e Ricerca Scientifica. Il Master è finalizzato alla formazione di esperti di progetti di cooperazione internazionale.
- "Azioni di affiancamento e azioni di internazionalizzazione dell'economia e della cultura delle Regioni Obiettivo 1": ciclo di seminari didattici, preparazione di un manuale didattico, sviluppo di una rete tra gli operatori.
- "Programma di formazione dell'OICS sulla cooperazione decentrata": realizzato dall'Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo Sviluppo (OICS) e dal CeSPI, con il finanziamento del Ministero degli Esteri, è in viadi realizzazione ed è intitolato "La piazza della Cooperazione – le nuove opportunità della cooperazione decentrata. Progetto formativo sull'Aiuto pubblico allo sviluppo e la cooperazione decentrata".
- Collaborazione scientifica alla seconda edizione del Master in "Cooperazione internazionale e Progettazione allo Sviluppo" organizzato dal CIRPS-Università di Roma "La Sapienza" e al Master di Pisa "Globalizzazione e Transculturalismo. Modelli di Sviluppo e nuove progettualità sociali".
- Programma di formazione del COCIS, destinato agli operatori delle ONG della federazione.

Consulenza

- Programma ASCOD, rivolto ad animare la riflessione sui soggetti, gli strumenti, le strategie e le prospettive della cooperazione decentrata. Ad esso aderiscono diverse autorità locali – Regioni, Province e Comuni.
- Consulenza parlamentare: supporto ai parlamentari, soprattutto ai membri delle Commissioni Esteri di Senato e Camera, in temi di politica italiana di cooperazione internazionale.
- Internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali e partenariati territoriali, strettamente collegato al programma ASCOD.
- Programma di consulenza per la Banca Interamericana di Sviluppo. Nel 2002 l'Istituto ha proseguito la sua attività di consulenza al Fondo Multilaterale di Investimenti contribuendo alla realizzazione di studi di pre-fattibilità e

identificazione di programmi di sviluppo locale in alcune aree dell'America Latina.

- Programma Competitive Maps, nato come case study in una regione del Cile, all'interno degli studi di fattibilità realizzati per il MIF-IDB.
- Accordo di collaborazione con TELECOM Italia, nel 2003 concentrato sugli scenari economici e politici del Brasile e di altri Paesi latinoamericani e mediterranei.
- Accordo di collaborazione con il Monte dei Paschi di Siena, che prevede, oltre alla consulenza sull'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali italiani, il programma di Seminari Senesi e l'analisi delle rimesse degli immigranti, in termini di finanza per lo sviluppo.

Pubblicazioni

- Volumi: Global Finance, Development and Poverty. Lessons from Sub-saharan Africa, Marco Zupi, CeSPI, Roma, 2003; La piazza della Cooperazione. Le nuove opportunità della cooperazione decentrata, Manuale di formazione CeSPI-OICS, realizzato con il contributo della DGCS del MAE.
- Laboratorio: "Rimesse degli emigrati e sviluppo economico. Rassegna della letteratura e indicazioni per la ricerca", Laboratorio CeSPI n.9.
- Working Papers: sono stati pubblicati i primi sei numeri di questa nuova collana, destinata ad ospitare i prodotti delle ricerche del Centro.
- Bollettini: sono stati realizzati due Newsletter e un Dossier ASCOD.
- Paper: Lavoro, identità e segregazione dei tunisini a Mazara del Vallo (Alvise Sbraccia e Pietro Saitta); Crimine, politica e prospettive europee nei Balcani (Alessandro Rotta), entrambi disponibili online.

Situazione finanziaria

CeSPI	Consuntivo 2002		Consuntivo 2003	
Contributo ordinario del MAE	103.265	12%	94.000	7%
Contributo straordinario MAE	8.060		5.000	
Entrate	829.268		1.160.723	
Uscite	825.071		1.165.939	
Avanzo/disavanzo di gestione	4.197		- 5.216	
Spese per il personale	108.656	13%	109.557	9%
Consulenze/Collaborazioni	24.969	3%	433.270	37%
Spese Generali	111.968	14%	95.557	8%
Spese Istituzionali	504.710	61%	323.283	28%
Interessi passivi				
Interessi attivi				

Nota: Le percentuali, arrotondate all'unità, indicano rispettivamente l'incidenza del contributo ordinario del MAE sul totale delle entrate e l'incidenza di alcune delle principali voci di spesa sul totale delle uscite.

Annotazioni

Il bilancio consuntivo 2003 chiude con un avanzo di gestione di € 5.216 e il conto economico segnala un incremento delle entrate che porta il bilancio dell'ente, per la prima volta, oltre il milione di euro. I bilanci sono stati redatti in conformità alle normative della vigente legge. Le voci di bilancio per il 2004 sono iscritte in seguito ad attenta valutazione del programma di attività che l'Istituto intende attuare per il 2004. Alta é la percentuale delle spese istituzionali per attività di ricerca, per convegni e seminari, progetti a carattere internazionalistico e di cooperazione. Si evidenzia un sostanziale equilibrio tre le voci d'entrata e le voci di spese che sono strettamente correlate tra di loro. L'Ente riceve contributi finalizzati dalla Commissione Europea, dalla Banca Interamericana di sviluppo e da altri Enti pubblici e privati.

Principali contributi erogati da enti ed istituzioni pubbliche (anno 2003)

Ministero Affari Esteri D.G.C.S.	51.289	Euro
Organismi Internazionali	282.780	Euro
Enti locali e privati	134.224	Euro

4.15. IPALMO

Denominazione sociale e sede
Istituto per le Relazioni tra l'Italia e i Paesi dell'Africa, America Latina e Medio Oriente
Via degli Scipioni, 147
00192 Roma

Tel. 06/32699730
Fax 06/32699750
e-mail ipalmo@ipalmo.com
sito web www.ipalmo.com

Presidente Gianni De Michelis
Direttore Antonio Loche

Caratteristiche e finalità
L'IPALMO, sorto nel 1971, si era inizialmente specializzato sui temi della decolonizzazione, del ristabilimento delle democrazie, dei rapporti tra Paesi in via di sviluppo. Negli ultimi anni, l'Istituto ha diversificato sia le aree geografiche oggetto delle sue ricerche sia i campi di indagine, approfondendo in particolare i temi della cooperazione economica e culturale, i processi di integrazione regionale e le relazioni fra i Paesi a diverso livello di sviluppo.

Contributo MAE

2001	281.000.000	Lire
2002	124.000	Euro
2003	113.000	Euro

Principali attività svolte nel 2003
Nel 2003 l'Istituto ha svolto attività di ricerca, spesso in collaborazione con altri istituti e centri di ricerca e formazione nazionali e internazionali, finalizzate soprattutto all'elaborazione di documenti o programmi per fornire assistenza tecnica ad istituzioni statali e substatali, Italiani ed esteri. Tra gli argomenti la gestione delle risorse idriche, la modernizzazione e la democratizzazione delle istituzioni parlamentari, il debito estero, lo sviluppo sostenibile e la globalizzazione, il rapporto con l'area mediterranea.

Ricerca

- "Verso una nuova cooperazione decentrata: le potenzialità operative della Legge n.19/2000 della Regione Lazio": la ricerca, iniziata nel 2002, si è conclusa con la consegna alla Regione del documento "La cooperazione decentrata e la Regione Lazio: nuove opportunità per lo sviluppo locale", riguardante eventuali miglioramenti e/o integrazioni della legge della regione Lazio sulla cooperazione, e di un'eventuale bozza di regolamento attuativo della legge regionale. Nel documento sono inoltre considerate le leggi regionali attualmente in essere sulla cooperazione decentrata e le recenti disposizioni in materia decise dalla Commissione Europea per favorire lo sviluppo di questa forma di cooperazione tra i paesi membri ed i PVS.
- "Debito dei Paesi poveri: quali politiche per il dopo cancellazione": nell'ambito della collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri si è proceduto ad una revisione completa, con aggiornamento dei dati statistici e delle informazioni contenute, del lavoro svolto nel 2002. Si sono affiancate inoltre una ricerca sull'andamento della situazione debitoria dei paesi oggetto dell'analisi ed una ricognizione del grado di avanzamento delle iniziative internazionali di cancellazione. Tale versione aggiornata del lavoro dell'IPALMO è attualmente in corso di pubblicazione e costituirà il documento di base del Seminario finale previsto per il 2004.
- "Governance and Water Management: Lesson Learned from Italian Training Pursuits and Public Partnership": su iniziativa del Ministero degli Affari Esteri l'IPALMO ha svolto il compito di costruire e coordinare un ampio partenariato nazionale, composto dai molteplici attori facenti capo ai differenti livelli di gestione delle risorse idriche ed alla formazione specialistica, sul tema del buon governo nei paesi in via di sviluppo con una particolare attenzione a processi di formazione e gestione pubblico-privata dei servizi idrici locali. L'Istituto ha curato l'organizzazione e la promozione dell'evento, svoltosi a Shiga con la partecipazione del Ministero degli Affari Esteri, del Ministero dell'Ambiente, di enti territoriali, aziende private, organizzazioni della società civile ed Enti di formazione.
- "Progetto per la costituzione dell'osservatorio sul debito estero dei paesi partner mediterranei": nell'ambito di una Convenzione con il CNEL, l'attività di monitoraggio sulla situazione del debito estero svolta dall'IPALMO ha condotto alla realizzazione di uno studio di fattibilità per la creazione di un Osservatorio sul debito estero dei Paesi Partner Mediterranei (CNEL capofila, CES di Tunisia, CES d'Algeria) presentato al Vertice di Malta del Novembre 2003.
- Nel corso del 2003 l'IPALMO ha fornito assistenza tecnica alle attività di

internazionalizzazione della regione Lombardia, nella definizione e coordinamento delle attività del "front office", nella redazione e predisposizione del Piano Operativo Regionale exL. 84/01 riguardante promozione e sviluppo delle imprese e cooperazione, nel monitoraggio dell'attività dei Punti Operativi esteri della Regione Lombardia nel mondo secondo appropriati criteri di valutazione delle prestazioni eseguite e nella realizzazione di attività scientifiche di preparazione delle missioni all'estero della Regione, ivi comprese la realizzazione di Schede Paese e definizione di criteri di follow up.

- "Policies and Institutions for the Sustainable Development of Mountain Regions": su incarico del Ministero Affari Esteri, a seguito di un lavoro di ricerca e coordinamento nazionale con il coinvolgimento dei Ministeri degli Affari Esteri, delle Politiche Agricole e dell'Ambiente, del Dipartimento Affari Regionali della presidenza del Consiglio, l'UNICEM, la Fondazione Italiana per la Montagna, l'Istituto per la Ricerca Scientifica e Tecnologica sulla Montagna (INRM), l'IPALMO ha elaborato questo documento in cui si ripercorrono le tappe dell'evoluzione normativa italiana in materia di montagna e si censiscono quelle che sono le "migliori pratiche" delle maggiori istituzioni coinvolte in materia di sviluppo sostenibile delle aree montane.
- ACTIN (Acquis Communautaire Training Initiatives): il progetto, presentato in collaborazione con PostEurop ed IDE@ (Indipendent Development European Association a.i.s.b.l.) è specificamente dedicato a favorire una maggiore conoscenza dell'acquis communautaire ai funzionari dei servizi postali dei PECO. Il coinvolgimento dell'Ipalmo consiste nella definizione dei moduli formativi generali dedicati alla definizione dell'argomento, nonché ad una generale comprensione del mercato interno e del processo di integrazione economica e monetaria europea.
- "Contribution to the modernization of Parliamentary Institutions and promotion of the citizens' participation in the Arab countries of the Middle East": il progetto, realizzato nell'ambito dei rapporti avviati con l'UNDP, presentato al Ministero degli Affari Esteri, ha lo scopo di fornire assistenza ai Parlamenti di Libano e Giordania riguardo all'organizzazione strutturale e al funzionamento delle Assemblee parlamentari, e di promuovere l'introduzione delle nuove tecnologie dell'informazione ed il consolidamento delle relazioni con il Parlamento italiano e le strutture dell'Unione Europea.

Conferenze, convegni e seminari

- Con il contributo del MAE l'IPALMO ha organizzato e coordinato due Sessioni di studio, una parallela ("Growth, Inequality and Poverty") ed una plenaria, in

occasione della IV Conferenza annuale del GDN (Global Development Network), dal titolo "Globalization and Equity" svoltasi a Il Cairo dal 19 al 21 gennaio 2003. Alla presenza di esperti in varie discipline (economiche, sociali e antropologiche) sono state presentate le due linee di ricerca sulla vulnerabilità socio-economica realizzate nell'ambito del GRN Research Program 2002-2003 su commercio internazionale e prevenzione dei conflitti.

- Per la serie "Incontro euromediterraneo" si sono svolti i seguenti incontri:
- Gruppo A: "Aspetti economici, trasferimento di tecnologie e infrastrutture", Roma, Camera dei Deputati, 23 gennaio 2003
- Gruppo D: "Il ruolo delle Regioni", Roma, Camera dei Deputati, 30 gennaio 2003
- Gruppo E: "Banche e finanza", Roma, Camera dei Deputati, 13 febbraio 2003
- Gruppo D: "Il ruolo delle Regioni", Roma, Camera dei Deputati, 6 marzo 2003
- Gruppo ministeri, Roma, Iila, 8 aprile 2003
- Gruppo Organismi internazionali, Roma, Iila, 8 aprile 2003.
- L'IPALMO è stato incaricato dal Ministero degli Affari Esteri dell'organizzazione e coordinamento della Sessione Italiana su "Governance and Water Management: Lessons Learned from Italian Training Pursuits and Public-Private Partnerships", nell'ambito del Terzo Forum Mondiale dell'Acqua (Kyoto 16-23 marzo. In preparazione del Forum, l'IPALMO ha coordinato il 7 febbraio a Torino un primo incontro preparatorio di discussione sulle varie esperienze in materia di gestione delle risorse idriche, a cui hanno partecipato oltre 120 attori nazionali, ed elaborato il documento di base della Sessione Italiana.
- Seminario "La dimensione mediterranea dell'Europa: il ruolo dell'Italia", promosso insieme alla Regione Lazio e all'Agenzia Sviluppo Lazio, svoltosi a Roma con la partecipazione dei rappresentanti delle istituzioni ed organizzazioni del mondo politico, economico ed accademico presenti a vario titolo nel Mediterraneo. E' stata presentata la prima stesura di un documento sul "Rilancio della dimensione mediterranea dell'Europa" successivamente sottoposto all'attenzione della Presidenza semestrale italiana dell'UE.
- Per l'Assemblea Annuale del BID (Banco Interamericano de Desarrollo) tenutasi per la prima volta in Italia, a Milano, l'IPALMO ha partecipato ai lavori dei gruppi tematici, ed ha distribuito un numero speciale di "Politica Internazionale" dedicato all'America Latina.
- Nell'ambito dei rapporti con l'UNDP, l'IPALMO ha ospitato e coordinato dal punto di vista scientifico e logistico la visita a Roma di una delegazione di funzionari del Ministero del lavoro algerino in occasione del Workshop Ministre du Travail et de la sécurité sociale (Algérie) che ha avuto lo scopo di

fornire un quadro generale del ruolo delle tecnologie ITC nel processo di modernizzazione della pubblica amministrazione italiana. Su specifica richiesta algerina è stata inoltre organizzata una visita presso la Regione Toscana, al fine di presentare un'esperienza di amministrazione ed informatizzazione dei servizi a livello locale.

- Conferenza stampa tenuta dal Presidente dell'IPALMO, on. Gianni De Michelis: è stato illustrato il documento "Verso un nuovo 'Patto di Stabilità' per il Medio Oriente" che l'Istituto ha presentato al Governo come risultato di un più ampio lavoro di definire ipotesi concrete per il rilancio della "Dimensione Euromediterranea dell'Europa" e contribuire alla messa a punto della piattaforma della Presidenza dell'Unione Europea, in vista della conferenza euro-mediterranea di Napoli prevista per dicembre.
- In collaborazione con l'Unione degli Industriali di Roma sia è svolto il seminario "Progetto Roma, infrastrutture e sviluppo per il Mediterraneo linee guida per un piano integrato", sullo sviluppo delle relazioni economiche verso i Paesi della sponda Sud del Mediterraneo; sull'integrazione dei sistemi infrastrutturali di Roma e del Lazio e la loro proiezione sia verso l'Europa continentale, sia verso le coste mediterranee; sulla valorizzazione del territorio del litorale attraverso l'analisi delle sue potenzialità economiche, logistiche e turistiche.
- Il documento "Politiche ed istituzioni per lo sviluppo sostenibile della Montagna", pubblicato con doppio logo del Ministero Affari Esteri e del Dipartimento Affari Regionali della Presidenza del Consiglio (DAR), è stato ufficialmente presentato al "First Global Meeting of Members of the Mountain Partnership" a Merano (5-6 ottobre 2003). In fase preparatoria l'IPALMO ha fornito al Ministero Affari Esteri assistenza tecnica nell'elaborazione dei contenuti e nella realizzazione degli interventi inerenti i nove progetti di Partnership portati avanti dalla Cooperazione Italiana in materia di sviluppo sostenibile durante la Fiera delle Partnership tenutasi in Maggio a New York a latere dell'undicesimo comitato sullo sviluppo sostenibile (CSD11).

Altre iniziative

Nel corso del 2003 l'IPALMO è stato nominato Global Partner del GDN, assieme a qualificati istituti pubblici e privati di livello internazionale, tra i quali l'Institute of Development Studies del Sussex, il Fondo Monetario Internazionale ed il Vienna Institute for Internationale Economic Studies. L'Istituto rimane inoltre Focal Point del GDN per l'area Mediterranea. Sempre nell'ambito dell'area mediterranea l'Istituto è entrato a far parte del FEMISE Network, una rete di istituti di ricerca dei 27 paesi del Mediterraneo sostenuta dalla Commissione